

IN REALIZZAZIONE UNO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI BRESCIA SUL DISTRETTO A Castel Goffredo il 'Patto per il tessile' chiama la politica regionale e nazionale



I protagonisti dell'iniziativa per il settore tessile

La situazione non felice nel Distretto della Calza e del Tessile di Castel Goffredo, tra industria ed artigianato, globalizzazione e ricerca costante di nuovi sbocchi, delocalizzazioni e troppa burocrazia nazionale, calzetteria e intimo di qualità, ha naturalmente anch'essa subito e sta subendo ulteriori ostacoli alla ripartenza dovuti al Covid e, da ultimo, agli esorbitanti costi legati all'energia. Ugualmente la 'voglia imprenditoriale', liberata da sovrastrutture del passato dei 'piccoli orticelli', non si rassegna e guarda oltre. Lo fa

con quel 'Patto per il tessile' messo in agenda da Adici (Associazione Distretto Calza e Intimo) e Centro Servizi Calza che hanno riunito intorno allo stesso tavolo Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, Confindustria, Apindustria Confimi, di Cna, Confartigianato e Comuni siglando il documento 'Facciamo rete: patto per il tessile mantovano'. Nei giorni scorsi il 'tavolo' è stato convocato a Castel Goffredo dai sindaci di Castel Goffredo e Medole, Achille Prignaca e Mauro Morandi rappresentanti dei Comuni,

con l'invito ai parlamentari regionali di Mantova e Brescia ed al presidente della Provincia Carlo Bottani; in video conferenza anche i direttori delle Camere di Commercio di Mantova e Brescia. Per Regione Lombardia erano presenti i mantovani Alessandra Cappellari, Antonella Forattini e Andrea Fiasconaro con i bresciani Francesca Ceruti e Ferdinando Alberti, quest'ultimo in video. Nel suo saluto di benvenuto Prignaca ha richiamato l'importanza dell'impresa e del suo ruolo sociale in quanto crea occupazione,

ricchezza, benessere. Sono intervenuti tutti, ognuno ha portato la propria visione data dal ruolo rivestito (di Gallesi presidente di Adici portiamo il pensiero in un altro servizio).

Dall'annunciato studio dell'Università Statale di Brescia sulle dinamiche del Distretto dovranno scaturire gli indirizzi operativi da portare in Regione Lombardia ed Roma al Governo per uscire da questa situazione. "Dobbiamo ora dare degli indirizzi" hanno suggerito sia Morandi che il sindaco di Castiglione e consigliere provinciale Enrico Volpi, e "lo possiamo fare in quanto siamo più forti parlando ad una voce sola" ha sottolineato Gambetti di Confindustria: non è più il tempo delle parole ma dei fatti!. E Provincia e Regione hanno dato tutta la loro disponibilità ad esserci e portare avanti le istanze che emergeranno partendo da un prossimo incontro con l'assessore regionale Guido Guidesi per salire poi al Governo nazionale.